

Bruxelles, 2 giugno 2023
(OR. en)

9925/23

**Fascicolo interistituzionale:
2023/0042(COD)**

**CLIMA 256
ENV 583
TRANS 210
MI 461
CODEC 975**

NOTA

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
n. doc. Comm.:	6539/23 + ADD 1 - COM(2023) 88 final + Annex
Oggetto:	Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che modifica il regolamento (UE) 2019/1242 per rafforzare i livelli di prestazione in materia di emissioni di CO ₂ dei veicoli pesanti nuovi e integrare gli obblighi di comunicazione, e abroga il regolamento (UE) 2018/956 - Dibattito orientativo

In vista del Consiglio "Ambiente" del 20 giugno 2023, si trasmette in allegato un documento informativo della presidenza contenente quesiti per i ministri in merito alla proposta.

Si invita il Comitato dei rappresentanti permanenti a prendere atto della nota informativa e dei quesiti e a trasmetterli al Consiglio.

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (UE) 2019/1242 per rafforzare i livelli di prestazione in materia di emissioni di CO₂ dei veicoli pesanti nuovi e integrare gli obblighi di comunicazione, e abroga il regolamento (UE) 2018/956

Dibattito orientativo

- Documento informativo della presidenza e quesiti per i ministri -

La normativa europea sul clima impegna l'UE a raggiungere la neutralità climatica al più tardi entro il 2050, con il traguardo intermedio di riduzione delle emissioni nette di almeno il 55 % rispetto ai livelli del 1990 entro il 2030.

Il 14 febbraio 2023 la Commissione ha presentato una proposta di regolamento che prevede livelli di prestazione rafforzati in materia di emissioni di CO₂ dei veicoli pesanti, concepito per contribuire agli obiettivi climatici dell'Unione e all'impegno di conseguire la neutralità climatica entro il 2050.

Il regolamento sui livelli di prestazione in materia di emissioni di CO₂ dei veicoli pesanti mira a ridurre le emissioni di CO₂ e ad accelerare l'introduzione e aumentare la quota di veicoli a emissioni zero nel parco veicoli pesanti europeo, garantendo e rafforzando l'innovazione e la competitività del settore. Veicoli più efficienti sotto il profilo energetico dovrebbero apportare benefici agli operatori dei trasporti grazie alla riduzione dei costi totali di proprietà di detti veicoli e, in ultima analisi, andare a beneficio dei consumatori. Contribuirebbero anche a ridurre la dipendenza energetica dell'UE.

Il settore dei veicoli pesanti è responsabile di oltre un quarto delle emissioni di gas a effetto serra prodotte dal trasporto su strada nell'UE e di oltre il 6 % delle emissioni totali di gas a effetto serra dell'UE. Il rafforzamento dei livelli di prestazione in materia di emissioni di CO₂ sosterrà il contributo degli Stati membri agli obiettivi vincolanti di riduzione delle emissioni a norma del regolamento riveduto sulla condivisione degli sforzi, recentemente adottato.

Inoltre i trasporti sono responsabili di oltre due terzi di tutte le emissioni di NO_x e di una quota significativa delle emissioni totali di altri inquinanti atmosferici. Norme più rigorose in materia di CO₂ e una quota maggiore di veicoli a emissioni zero nel parco veicoli pesanti europeo saranno importanti per un'aria più pulita e contribuiranno al rafforzamento delle norme in materia di qualità dell'aria come proposto nella direttiva sulla qualità dell'aria. La proposta è pertinente anche per il regolamento Euro 7 attualmente in fase di negoziazione.

Stato dei lavori al Consiglio

La modifica proposta del regolamento sui livelli di prestazione in materia di emissioni di CO₂ dei veicoli pesanti è stata discussa in occasione di cinque riunioni del gruppo "Ambiente" nel corso della presidenza svedese; è stato così possibile concludere una prima lettura completa della proposta. È tuttora in corso l'esame della proposta, che vari Stati membri stanno ancora vagliando. Tuttavia, sulla base di osservazioni preliminari, sebbene gli Stati membri abbiano espresso il loro sostegno iniziale all'obiettivo generale della proposta, vi sono opinioni divergenti, in particolar modo per quanto riguarda il livello di ambizione.

Temi da discutere

Al fine di fornire orientamenti per l'ulteriore esame della proposta, la presidenza suggerisce che i ministri affrontino le questioni di seguito esposte.

Ambito di applicazione degli obiettivi per le emissioni

La Commissione propone di ampliare l'ambito di applicazione degli obiettivi per le emissioni nell'attuale regolamento al fine di includere rimorchi, autobus urbani, pullman e altri autocarri. I veicoli progettati e costruiti o adattati per essere utilizzati dalla protezione civile, dai servizi antincendio e dai servizi responsabili del mantenimento dell'ordine pubblico non sono soggetti agli obiettivi in materia di emissioni di CO₂. Non lo sono nemmeno gli autocarri di piccole dimensioni (3,5-5 tonnellate) né i veicoli per uso speciale, i veicoli fuoristrada per uso speciale e i veicoli professionali. Gli Stati membri possono inoltre decidere di escludere una quota limitata di autobus urbani in considerazione di specifiche condizioni geomorfologiche e meteorologiche. Secondo le stime i veicoli potenzialmente esentati — che costituiscono il 14,9 % del parco veicoli pesanti complessivo — sono però responsabili solo del 4,2 % delle emissioni di CO₂ totali del settore. Si introduce altresì un'esenzione per i costruttori che producono meno di 100 veicoli.

Obiettivi di riduzione delle emissioni

I livelli obiettivo contribuiscono al conseguimento degli obiettivi stabiliti nella normativa europea sul clima e all'obiettivo di realizzare entro il 2050 una riduzione totale delle emissioni dei trasporti pari al 90 % rispetto ai livelli del 1990. Si propone di mantenere i livelli obiettivo per il 2025 (15 %) per i veicoli che rientrano nell'attuale ambito di applicazione del regolamento. A partire dal 2030 la Commissione propone di rafforzare gli obiettivi di riduzione delle emissioni di CO₂ per i veicoli pesanti nuovi con tre fasi di intervento fino al 2040:

- l'obiettivo generale per il 2030 è aumentato al 45 %, esteso ai veicoli che si propone di aggiungere all'ambito di applicazione del regolamento,
- a partire dal 2035 l'obiettivo proposto è del 65 % e
- a partire dal 2040 del 90 %.

La quota di autobus urbani nuovi a zero emissioni è pari al 100 % entro il 2030.

Quesiti per i ministri

La presidenza invita i ministri a riflettere sui due quesiti di seguito riportati.

Ritiene che i livelli obiettivo proposti siano adeguati alla luce degli obiettivi climatici dell'Unione e dell'obiettivo della neutralità climatica al più tardi entro il 2050, come anche del contemporaneo mantenimento e miglioramento della competitività dell'UE?

Ritiene adeguati l'ambito di applicazione e le flessibilità proposti?
